

Valorizzazioni. Bando entro l'estate

In concessione 103 beni demaniali per il turismo «slow»

Massimo Frontera
ROMA

Il Demanio apre un nuovo filone di valorizzazioni dei beni pubblici dismessi, scommettendo sul turismo «slow».

Dopo i fari è la volta degli edifici inutilizzati che si trovano lungo gli itinerari storico-religiosi (come la Via Francigena) o vicino alle ciclovie regionali o nazionali, esistenti e previste. Il nuovo piano "Cammini e Percorsi" presentato ieri a Roma è stato realizzato dall'Agenzia del Demanio con Anas e i ministeri Infrastrutture e Beni culturali. Sono stati selezionati 103 immobili - di proprietà di Anas (10), Enti locali (50) e Stato (43) - da affidare in concessione con un bando in uscita entro l'estate, dopo una consultazione pubblica online (che si è aperta ieri e che si chiude il 26 giugno). La consultazione, sottolinea il direttore del Demanio, Roberto Reggi, «è necessaria per centrare al meglio l'obiettivo di generare valore economico e sociale grazie alla collaborazione pubblico-privato». La concessione sarà di due tipi, a seconda dell'edificio: onerosa (fino a 50 anni) o gratuita (9 anni più 9).

«Insieme agli enti territoriali e al Mite e al Mibact - ha detto Reggi - abbiamo trovato una possibile utilizzazione di questi immobili». Gli edifici vanno «dal casello idraulico al castello», sintetizza Reggi. Nell'elenco sul sito del Demanio si vedono edifici di servizio come masserie e rifugi, piccole stazioni, case cantoniere e caselli idraulici ma anche beni di maggior pregio come monasteri, castelli e ville.

I nuovi usi saranno «prevalentemente intesi quali servizi da offrire al camminatore, al

pellegrino e al ciclista articolati attorno alle funzioni di sosta, permanenza, svago e relax». Dopo questo bando, il Demanio è già pronto con una lista di altri 100 beni da mandare in gara l'anno prossimo, e altri cento nel 2019.

Il potenziale economico del piano "Cammini e Percorsi" è stato sottolineato dal ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio. «Questo tipo di mobilità "dolce" - ha detto Delrio riferendosi al tipo di percorso individuato - non è un turismo di retroguardia ma è un turismo di avanguardia, sul quale la domanda è altissima e che va

300

L'offerta
Beni che il Demanio darà
in concessione in tre anni

preparato con strutture adeguate». «I percorsi cicloturistici sviluppano l'economia», ha aggiunto.

Il piano delle ciclovie di interesse nazionale (significativamente arricchito con la "manovra" di primavera) sarà una parte importante del «piano della mobilità turistica che ha annunciato Delrio - il governo sta per varare».

La possibilità di affidare i beni in concessione gratuita è dedicata all'ampia platea di start up, coop e associazioni di giovani under 40. A loro è rivolto anche un bando in uscita da parte di Invitalia (con fondi Mibact) per sostenere l'avvio dell'attività imprenditoriale nel settore del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

